

LA RACCOLTA DELLA CARTA (BLU)

UNO DEI MATERIALI PER CUI SEMBRA PIÙ FACILE DECIDERE COME DIFFERENZIARE È SICURAMENTE LA CARTA. NEI COMUNI DOVE SAT SPA EFFETTUA LA RACCOLTA A QUESTO MATERIALE, IN OSSERVANZA DELLE LINEE GUIDA EUROPEE, È ASSOCIATO IL COLORE BLU.

NEL TUO COMUNE SI RACCOLGONO IN MODO DIFFERENZIATO LA CARTA E GLI IMBALLAGGI DI CARTONE



COSA VA NEL BLU

Giornali e Riviste

Va nel BLU.



Fogli, fazzoletti PULITI

Vanno nel BLU .



Sacchetti di carta

Va nel BLU.



COSA VA NEL BLU

Scatole e scatoloni in cartone ondulato

Va nel BLU (appiattito e piegato). I grandi imballi vanno portati al Centro di Raccolta



Fascette di protezione di altri imballaggi come yogurt, scatolette e bevande

Vanno nel BLU.



Confenzioni in cartoncino per alimenti, detersivi e medicinali

Va nel BLU.



COSA NON VA NEL BLU

Cartone della pizza sporco

NO



Fazzoletti e carta sporca di sostanze organiche

NO

Possono essere conferiti insieme al rifiuto organico – contenitore MARRONE



NO

Fazzoletti, carta – compresi giornali – sporchi di sostanze chimiche, vernici, solventi, etc.



COSA NON VA NEL BLU

Carta oleata (ad esempio carta per affettati, formaggi e focacce).

NO



Scontrini

NO



Si tratta di carta chimica – va nel secco residuo

Nastro adesivo, film di plastica che avvolge la rivista, pezzi di metallo di quaderni ad anelli, puntine, elastici e tutti quei materiali estranei che spesso si trovano insieme alla carta

NO

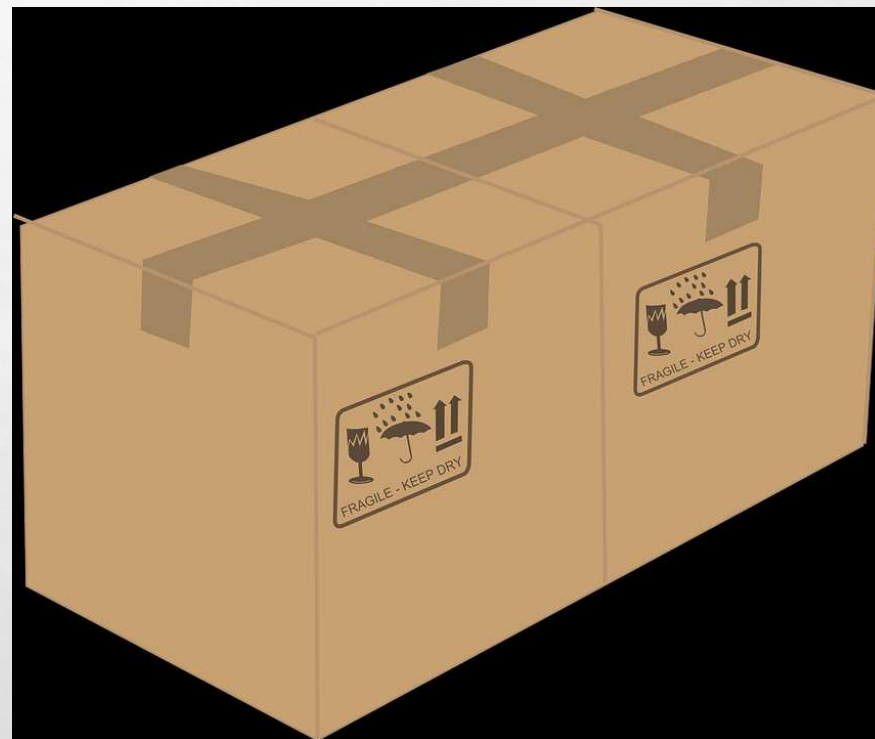


IMBALLAGGI DI CARTONE

I GRANDI IMBALLI DI CARTONE, COME AD ESEMPIO QUELLO CHE CONTIENE IL TELEVISORE NUOVO, VA CONFERITO AL CENTRO DI RACCOLTA. QUESTO PER DUE MOTIVI PRINCIPALI.

1) INGOMBRO L'IMBALLAGGIO PER QUANTO PIEGATO E RIDOTTO DI VOLUME NON ENTRA NEL SACCHETTO.

2) VALORIZZAZIONE GLI IMBALLAGGI DI CARTONE RACCOLTI SEPARATAMENTE DALLA CARTA POSSONO ESSERE VALORIZZATI AD UN PREZZO MAGGIORE PERCHÉ IL MATERIALE DA ESSI RICAVATI HA MAGGIORI POSSIBILITÀ TECNICHE DI RICICLO.



ERRORI PIÙ FREQUENTI

GLI ERRORI PIÙ FREQUENTI CHE SI RISCONTRANO NEI COMPORTAMENTI DEI CITTADINI CHE PENSANO DI DIFFERENZIARE CORRETTAMENTE LA CARTA NEL SACCO BLU SONO:

- **GETTARE GLI SCONTRINI COME CARTA COMUNE. GLI SCONTRINI SONO CARTA CHIMICA, COSÌ COME LA CARTA DEI VECCHI FAX, LE TESSERE DEI PARCHEGGI ETC., DEVONO ESSERE CONFERITI NEL SECCO RESIDUO;**
- **METTERE NEL SACCO O CONTENITORE BLU LA CARTA SPORCA DI CIBO: QUESTA CARTA PUÒ ESSERE CONFERITA INSIEME AL RIFIUTO UMIDO (CONTENITORE MARRONE);**
- **LA CARTA SPORCA DI MATERIALE CHIMICO O ESTRANEO (VERNICE, CEMENTO, VETRIL, OSSIDI, SOLVENTI ETC.) VANNO NEL SECCO RESIDUO – CONTENITORE O SACCO GRIGIO;**
- **GETTARE I GIORNALI ANCORA AVVOLTI NELLA PLASTICA O LA CONFEZIONE DEI FAZZOLETTI DI CARTA;**
- **LASCIARE NELLE SCATOLE DI CARTONE IL POLISTIROLO E GLI ALTRI ELEMENTI DI IMBALLAGGIO DI PLASTICA**
- **UTILIZZARE UN SACCO DI PLASTICA PER CONFERIRE LA CARTA. GLI UNICI SACCHI CONSENTITI SONO QUELLI BLU DATI PER LA RACCOLTA STRADALE, MENTRE NELLA BOCCHETTA DEDICATA DELL'ECOSTOP, LA CARTA DEVE ESSERE GETTATA LIBERA O DENTRO UN SACCO DI CARTA.**

**UNA DOMANDA CHE SPESSO VIENE
RIVOLTA AL NUMERO VERDE SAT 840-000-
812 – A CUI È POSSIBILE RIVOLGERSI IN
CASO DI DUBBIO O PER CONOSCERE
MEGLIO I SERVIZI DI RACCOLTA ATTIVI NEL
PROPRIO COMUNE – È QUELLA RELATIVA
AL TETRAPAK. CARTONI PER BEVANDE,
COME LE CONFEZIONI TETRA PAK PER
LATTE, SUCCHI, VINO, SUGHI ED ALTRI
ALIMENTI, VANNO RACCOLTE INSIEME A
CARTA E CARTONE.**



TETRAPAK

- **TUTTI HANNO ALMENO UNA CONFEZIONE DI QUESTO MATERIALE IN CASA, MA POCHISSIMI SANNO CHE È COMPLETAMENTE RICICLABILE, PERCHÉ TUTTI I SUOI COMPONENTI SONO UNITI TRA LORO SENZA L'UTILIZZO DI COLLANTI CHIMICI. L'IDEA È NATA DALL'OMONIMA AZIENDA SVEDESE CHE NEL 1952 NE REALIZZÒ IL PRIMO ESEMPLARE E PRENDE IL NOME DALLA SUA FORMA DISTINGUIBILE, OVVERO IL TETRAEDRO.**
- **LA SUA COMPOSIZIONE È STATA SVILUPPATA CON UNO SPECIALE POLIACCOPPIATO COMPOSTO PER LA MAGGIOR PARTE DA CARTA, DA POLIETILENE (MATERIALE PLASTICO) E DA ALLUMINIO. L'UTILIZZO DELL'ALLUMINIO È IMPORTANTE PER PROTEGGERE GLI ALIMENTI DAGLI AGENTI ESTERNI, DALL'OSSIGENO E DALLA LUCE. MENTRE, IL MATERIALE PLASTICO PERMETTE AL CONTENITORE DI ESSERE COMPLETAMENTE IMPERMEABILE.**

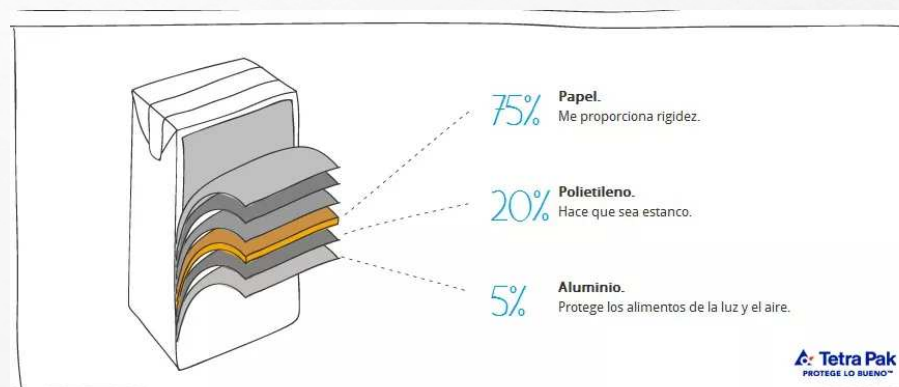




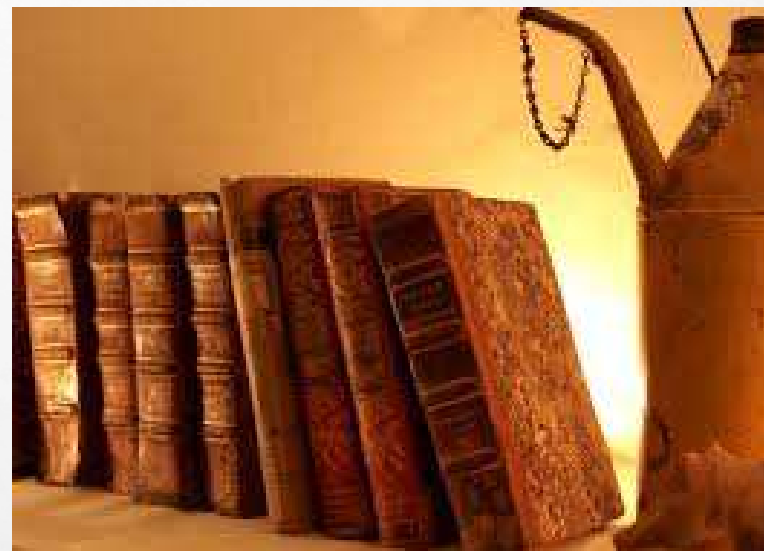
IL RICICLO DEL TETRAPAK

- **RICICLO DI FIBRE: LA CARTA PRESENTE NELLE CONFEZIONI VIENE UTILIZZATA PER PRODURRE LA PASTA DI CELLULOSA PER NUOVI PRODOTTI A BASE DI CARTA,**
- **RICICLO DI POLYAL: IL POLIMERO E L'ALLUMINIO PRESENTI NELLE CONFEZIONI VENGONO IMPIEGATI, INSIEME O SEPARATAMENTE, COME MATERIALE PER NUOVI PRODOTTI**
- **RICICLO DELL'INTERA CONFEZIONE: SENZA SEPARARE CARTA, PLASTICA E ALLUMINIO, L'INTERA CONFEZIONE VIENE IMPIEGATA PER PRODURRE MATERIALE PER NUOVI PRODOTTI.**

TETRAPAK



COME CARTA E CARTONE, INFATTI, ANCHE I CARTONI PER BEVANDE SONO RICICLATI NELLE CARTIERE. QUI LA CELLULOSA (PRINCIPALE COMPONENTE DEI CONTENITORI) VIENE SEPARATA DA POLIETILENE ED ALLUMINIO ATTRAVERSO IL NORMALE PROCESSO DI PRODUZIONE CARTARIA SENZA AGGIUNTA DI PRODOTTI CHIMICI, PER POI ESSERE UTILIZZATA NELLA PRODUZIONE DI NUOVI MATERIALI A BASE CELLULOSICA (NUOVA CARTA PER CANCELLERIA, CARTA DA IMBALLAGGIO, ECC.). E' IMPORTANTE, PERÒ, PRIMA DI BUTTARLE, SCIACQUARE QUESTE CONFEZIONI OPPURE DETERGERLE CON UN PANNO DI CARTA (CHE POTRÀ POI ESSERE CONFERITO CON IL RIFIUTO UMIDO)



- **PICCOLO CONSIGLIO: I LIBRI NON SI BUTTANO MAI VIA: PORTALI IN BIBLIOTECA, A QUALCHE ASSOCIAZIONE DI SCAMBIO LIBRI OPPURE REGALALI AD UN AMICO BIBLIOFILO.**

CARTA, CARTONE E CARTONCINO POSSONO VIVERE QUASI ALL'INFINITO. BASTA SEPARARLI ACCURATAMENTE, IN CASA, A SCUOLA E AL LAVORO, NON GETTANDOLI INSIEME AI RIFIUTI INDIFFERENZIATI. UN SEMPLICE GESTO QUOTIDIANO CHE CONSENTE IL LORO RECUPERO, PERCHÉ POSSANO TORNARE AD ESSERE NUOVA CARTA, CARTONE E CARTONCINO.

È UN CIRCOLO VIRTUOSO, DOVE OGNUNO FA LA SUA PARTE: TU SEPARI LA CARTA DAI RIFIUTI, IL TUO COMUNE, O IL GESTORE INCARICATO, PROVVEDE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E COMIECO, IL CONSORZIO DEI RICICLATORI DELLA CARTA, GARANTISCE L'EFFETTIVO RICICLO. GIÀ OGGI, IN ITALIA, LA PRODUZIONE CARTARIA VIENE EFFETTUATA PER LA MAGGIOR PARTE CON MACERO, PROVENIENTE ANCHE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

GLI IMBALLAGGI OGGI SONO PRODOTTI UTILIZZANDO CIRCA IL 90% DI MACERO PROVENIENTE DAL RICICLO (SUPERANDO AMPIAMENTE IL 60% RICHiesto DALLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA).

MA L'IMPIEGO DI CARTA E CARTONE NON HA LIMITI.

ESISTE UN'ALTRA FACCIA DEL MACERO PIÙ NASCOSTA, MA SORPRENDENTE E AFFASCINANTE, CHE DIVENTA LAMPADA, SEDIA, GIOIELLO, SCAFFALE E ALTRO ANCORA, GRAZIE ALLA FIBRA RESA DISPONIBILE DALLE OPERAZIONI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PRIMA, E QUELLE DI RICICLO POI.

IL PANORAMA DEL DESIGN LEGATO ALLA CARTA È RICCO E PRESENTE NEL MERCATO MOLTO PIÙ DI QUANTO SI POSSA PENSARE, A VOLTE È NASCOSTO, A VOLTE SOLO UN OCCHIO ATTENTO PUÒ RICONOSCERE LE FIBRE DI CARTA DIETRO A FORME E STRUTTURE INCREDIBILI. OGGI L'UTILIZZO DI CARTA E CARTONE LO SI RITROVA COLLAUDATO PER CREARE OGGETTI, COMPLEMENTI D'ARREDO E ARREDI, ACCESSORI CHE NULLA HANNO DA INVIDIARE AGLI EQUIVALENTI PEZZI FATTI NEI MATERIALI PIÙ TRADIZIONALI. SI PARLA DI OGGETTI DI DESIGN CHE RACCHIUDONO SAPIENZA E ORIGINALITÀ, E CHE SI FANNO NOTARE ANCHE NEGLI AMBIENTI PIÙ RAFFINATI.

- PER APPROFONDIRE: WWW.COMIECO.ORG